



aìsara

catalogo



Aisara

Via Alfonso Ligas 53
09121 Cagliari
Tel +39 370 1110220
E-mail: info@aisara.eu
www.aisara.eu

Legale rappresentante

Ignazio Ghiani

Redazione

Francesca Casula
Daniela Melis
Evelina Parodo
Paola Cadeddu

Distribuzione

Messaggerie Libri

Promozione

Pea Italia S.r.l.

*Aisara è una casa editrice
che propone scrittori noti ed
esordienti e autori stranieri
ancora non tradotti in Ita-
lia. In redazione, un grup-
po giovane e dinamico, tutto
al femminile, cura nei mi-
nimi dettagli l'oggetto libro.*

aisara



◀ ◀ ◀ *romanzo*

*Il romanzo è bellissimo,
la storia è davvero eterna
e io sono tornata indietro
a comprarne sei copie
per regalarle agli amici*

[Michela Murgia]

*Il banco del libraio era nascosto dietro due scaffali disposti ad angolo. Al libraio piaceva l'idea che i clienti si trovasse-
ro da soli di fronte a un oceano di libri,
una marea, per la precisione, senza che
nessuno li osservasse. Gli piaceva che i
libri esistessero anche senza di lui.
Si chiedeva se a piacergli non fosse
l'idea stessa di non esistere.*

Ð

R

h

RÉGIS DE SÁ MOREIRA è nato nel 1973 nella periferia parigina da padre brasiliano e madre francese. Vincitore del **Premio Le Livre Élu 2002**, il giovane autore ha ottenuto un successo sempre crescente di critica e pubblico.

*Un romanzo
un po' strambo
per lettori un po' strambi*

[Il Corriere della Sera]

Régis de Sá Moreira **Il libraio**



A migliaia di chilometri dal luogo in cui vi trovate, in un paese, una città, una libreria qualunque, vive un libraio un po' fuori dal comune.

Si nutre solo di libri e tisane, e tiene aperta la libreria giorno e notte, sette giorni su sette, perché non sopporta l'idea che un cliente alla disperata ricerca di un libro possa trovare la porta chiusa.

Ama i suoi clienti, soprattutto quelli che non sanno ancora cosa stanno cercando, che frugano tra gli scaffali alla ricerca di sé stessi, o quelli che cercano risposte spinti da un interrogativo che li perseguita.

Ma il libraio non è consapevole della sua diversità: pensa di essere come tutti, o, almeno, come tutti i librai.



Traduzione di Paola Cadeddu
Cucito e brossurato, con alette, 128 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-077-9



*Sembra di leggere Baricco
che sogna Borges*

[TuttoLibri, La Stampa]



Dan Lungu**Sono una vecchia comunista!**

In occasione delle imminenti elezioni in Romania, Alice telefona alla madre dal Canada, dove vive e lavora: vuole essere sicura che voti "bene", ovvero che non voti gli ex comunisti. Ma a sorpresa Emilia, che ha vissuto gran parte della vita sotto il regime di Ceaușescu ed è ora una pensionata, non è molto convinta che il presente sia meglio del passato, e si scopre più comunista di quanto pensasse.

Come è possibile rimpiangere quegli anni di totalitarismo? Dan Lungu ci regala **una divertente rilettura del regime di Ceaușescu che colpisce per la sua ironia e sincerità, senza idealismi e strumentalizzazioni.**

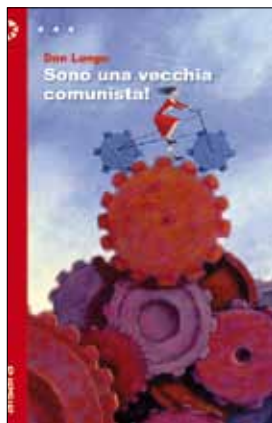
«Oltre a un posto di lavoro, il comunismo mi ha dato un appartamento e anche una bombola del gas... E gratis, tienilo a mente.»

«Una scatola di fiammiferi, mamma, non un appartamento.»

«Come vuoi tu, figlia mia. Ma è bastato a farci crescere una bambina bella e intelligente che poi si è sposata in Canada.»

«Fai pressione sui sentimenti?»

«Da buona vecchia comunista quale sono me ne intendo, di propaganda.»



Traduzione di Ileana M. Pop
Cucito e brossurato, con alette, 176 pp.
€ 16,00 - ISBN 978-88-6104-092-2

*Alla maniera di Balzac,
Dan Lungu mette in scena il popolino
e la sua vita quotidiana*

[Jean-Pierre Longre]



DAN LUNGU (Botoșani, 1969), scrittore, poeta, drammaturgo, è docente di sociologia presso l'Università "Al. I. Cuza" di Iași e membro dell'Unione degli Scrittori della Romania. Redattore della rivista *Au Sud de l'Est*, è tra i fondatori del gruppo letterario Club 8 (1996). Considerato tra i maggiori scrittori romeni contemporanei, Dan Lungu è tradotto in Francia, Austria e Slovenia. Il romanzo *Sono una vecchia comunista!* è stato **tradotto in Francia, Ungheria, Spagna, Austria e Polonia**. È in preparazione il lungometraggio ispirato al romanzo, per la regia di Stere Gulea e per la sceneggiatura di Lucian Dan Teodorovici.

Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere di Francia

IN USCITA

*Dan Lungu racconta al lettore
un mondo in pieno sconvolgimento.
Con incontestabile talento*

[la Croix]

Lucian Dan Teodorovici Un altro giro, sciamano

In una serata come tante, fra un giro di whisky e l'altro, mentre in sottofondo continua a girare *Dance me to the end of love*, una semplice domanda dà il via a un racconto travolgente.

Storie di attese, di fallimenti, gelosie, incomprensioni viaggiano in quel fluire indistinto e complicato che è il ritmo della vita.

Coinvolgente come un ballo senza tempo, come un viaggio on the road che rivela all'improvviso un luogo dimenticato e meraviglioso.

Tra un sorso di J&B e l'altro parlavamo, un po' a vanvera, di Cohen, e questo perché io ero nel mio periodo Cohen ormai da settimane. Il barista sudato e nervoso non la smetteva di sospirare e rimetteva la canzone solo perché a un certo punto si era ritrovato con una banconota in tasca. Eppure io volevo che anche lui si godesse l'atmosfera, quella sua espressione corrucciata mi infastidiva un po', perciò l'ho chiamato al tavolo e gli ho spiegato di come Leonard si fosse rifiutato di vendere il pezzo Democracy per la campagna elettorale di Bill Clinton, dicendo che sperava che la canzone durasse quanto una Volvo, cioè una trentina d'anni, non quanto un'amministrazione presidenziale americana, che poteva durare al massimo otto anni. E il barista ha risposto, non meno corrucciato di prima, anche se con una certa amabilità nella voce: «Ma davvero una Volvo dura trent'anni?».

**Intenso e struggente
come una canzone di Leonard Cohen**



Traduzione di Ileana M. Pop
Cucito e brossurato, con alette, 208 pp.
€ 16,00 - ISBN 978-88-6104-090-8

NOVITÀ



LUCIAN DAN TEODOROVICI (nato nel 1975 a Rădăuți, Romania) è coordinatore della collana "Ego. Proza" della casa editrice Polirom, sceneggiatore e scrittore di racconti, romanzi, teatro e articoli per riviste romene ("Suplimentul de cultură", "Dilema veche", "Observator cultural") e straniere ("Au Sud de l'Est" di Parigi e "Wienzeile" di Vienna). I suoi libri sono tradotti in Francia, Spagna, Germania, Stati Uniti, Ungheria, Egitto.

**Ospite al Festival L'Isola delle Storie di Gavoi
e al Festival Letteratura di Mantova 2011**

Lucian Dan Teodorovici La casta dei suicidi

Anche oggi, come ogni giorno, mi voglio suicidare. È mattina, i primi raggi del sole sono coperti dalle nuvole, passanti non ce ne sono, perciò mi posso ancora permettere di volermi suicidare. In ogni caso, questa seccatura che si ripete da non so più quanto tempo durerà probabilmente altri cinque o dieci minuti. Dopodiché, o rientrerò in casa, oppure...

Una combriccola di suicidi seriali, ciascuno alla ricerca di un assurdo modo per togliersi la vita: quello che ogni mattina sale sul davanzale della finestra in attesa dell'impulso, il teologo pentito, l'amante attempata... Quando sembra che la loro routine debba continuare all'infinito, a sconvolgerla arriva un "professionista", che ha fatto del suicidio un vero lavoro. A metà fra l'ironico e il disperato, *La casta dei suicidi* trascina il lettore in una giostra di eventi surreali.



Traduzione di Ileana M. Pop
Cucito e brossurato, con alette, 160 pp.
€ 15,00 - ISBN 978-88-6104-069-4

Frédéric H. Fajardie

La rivelazione del noir degli anni '80

FRÉDÉRIC H. FAJARDIE (Parigi, 1947-2008), noto in patria soprattutto per la sua produzione di noir e romanzi storici, viene ora pubblicato in Italia da Aisara.

Nato subito dopo la seconda guerra mondiale e cresciuto in un quartiere di malviventi ispiratore di leggende e fantasie vagabonde, Fajardie è fortemente influenzato dagli orrori bellici e dalla figura paterna (militante socialista, moderatamente anarchico, membro della Resistenza francese).

La sua sensibilità verso le ingiustizie sociali lo porta a schierarsi, durante gli eventi del maggio '68, al fianco di operai e contestatori, e ne forgia la personalità letteraria.

**Ecco uno degli ultimi
franchi tiratori
della letteratura,
un uomo libero che,
nelle rovine,
conserva un frammento
d'arcobaleno**

[Olivier Frébourg]

Frédéric H. Fajardie **La teoria dell'1%**



Traduzione di Giovanni Zucca
Cucito e brossurato, con alette, 144 pp.
€ 16,00 - ISBN 978-88-6104-089-2

NOVITÀ

In Normandia, teatro del D-Day e patria del calvados, un lugubre figura vestito di nero si muove nella quiete delle campagne di Pourceauville con una falce in spalla, mietendo una vittima dietro l'altra. L'Uomo nero ha architettato un piano quasi infallibile... ma l'1% di imprevisto si chiama Tonio Padovani.

Sopravvissuto per miracolo al piombo letale degli "Assassini di sbirri", segnato nel corpo ma indomito, il commissario più anarchico della polizia parigina, con l'aiuto di una squadra di sbirri a dir poco improbabile, cercherà di scoprire il movente del crimine.

Allora Ernest capì chi era.

*L'unica persona insospettabile del dipartimento.
Capì anche che non era una gran consolazione.
Capì infine che stava per morire.*

E che ne sarebbero morti altri, molti altri.

*Vide la falce montare verso di lui, dal basso,
in un movimento a spirale ascendente.*

*Un movimento fantastico, perfetto, splendido.
Non vide invece la propria testa rotolare al suolo,
perché in quel momento era già morto.*

*Fajardie ritrova l'asprezza ribelle
dei suoi grandi predecessori americani*

[Télérama]

Io ho sempre scritto, prima avevo scritto altri romanzi che non erano noir. Ero un grande lettore, leggevo soprattutto gli americani, Goodis e Chandler, McCoy. Il romanzo noir, l'ho capito subito, era un genere non codificato. Sui giornali francesi non veniva recensito dai critici letterari, non c'erano rubriche specializzate, era la libertà più totale. E non me ne rendevo conto, perché prima di me c'era stato solo Manchette, ma Manchette aveva una posizione di disprezzo verso il '68 e la sinistra. E poi c'era Vautrin, ma lui era un po' un social-democratico. Io sono stato il primo, insomma, il primo ad essere pubblicato con questa doppia etichetta, maggio '68 e sinistra.

[F.H. Fajardie]

*Col suo stile secco e violento,
Fajardie insieme a Manchette
dà vita al neo-polar,
poliziesco di critica sociale*



Traduzione di Giovanni Zucca
Cucito e brossurato, con alette, 128 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-068-7

*Al mattino, mi ero convinto
che non ne potevo più
delle situazioni conflittuali
e che avevo aspirazioni
ben diverse dall'essere
un agente della
repressione di Stato.
L'onestà esigeva che io
dessi immediatamente
le dimissioni.*

Frédéric H. Fajardie
Assassini di sbirri

Dopo uno scontro coi suoi superiori a Parigi, il commissario Tonio Padovani rischia di essere messo all'angolo per le sue idee progressiste, ma non esita a ricattare la gerarchia pur di rimanere al suo posto fino alla cattura degli "assassini di sbirri". Durante i loro riti-omicidio, quasi ispirati da una "giustizia" mistica, i sanguinari killer che uccidono con raffinata efferatezza poliziotti e uomini politici indossano travestimenti simbolici che li aiutano a restare nell'anonimato e a sfuggire alla polizia. Ma Padovani saprà scovarli e ingaggiare con loro una vera e propria guerriglia, al termine della quale forse abbandonerà la polizia o deciderà di rimanere al suo posto, scomodo ma necessario.

Il primo romanzo della serie Padovani

Assassini di sbirri è già un libro antifascista. Insomma, c'era una parte militante nella mia azione, e insieme un autentico piacere di scrivere. È un po' la storia della mia vita. Il mio problema è raggiungere un buon equilibrio tra i libri, che si scrivono sempre in solitudine, e la vita vera.

[F.H. Fajardie]

Alexander Ahndoril

Come diavolo hai fatto a sapere tutto questo?

Non ne ho mai parlato con nessuno

[Ingmar Bergman]

Che lettura incredibile!

Lo scrittore mi ha condotto all'interno della narrazione nello stesso identico modo in cui Bergman era capace di fare coi suoi film. Un romanzo meraviglioso

[Jeremy Irons]

Il regista cattura l'attenzione come un'autopsia effettuata su un corpo vivo

[Joyce Carol Oates]

ALEXANDER AHNDORIL (1967) è uno dei più celebrati, versatili e originali scrittori svedesi, autore di romanzi apprezzati dalla critica, di drammi teatrali, racconti, saggi e sceneggiature.

La sua notorietà in Italia è legata al nome di **Lars Kepler** – pseudonimo sotto cui si cela assieme alla moglie Alexandra Coelho – che ha firmato i thriller, bestseller internazionali, *L'ipnotista* e *L'esecutore*.



Traduzione di Lena Edb
Cucito e brossurato, con alette
€ 17,00 - ISBN 978-88-6104-078-6

Ho voluto raccontare la verità sul grande regista, in maniera più schietta di come Bergman abbia mai fatto con sé stesso, ma allo stesso tempo – nella parte surreale del romanzo – ho voluto esplorare una verità profonda, un lato biografico che non è mai stato svelato.

[Alexander Ahndoril]

NOVITÀ

Alexander Ahndoril
Il regista

Il regista è Ingmar Bergman, l'anno è il 1961. La storia è ambientata durante le riprese di *Luci d'inverno*. È anche il probabile racconto di come sarebbe stata la vita di Bergman se avesse obbedito al desiderio del padre di farsi predicatore: il regista riconosce che la pellicola è in gran parte ispirata alla figura paterna e al suo ruolo di pastore luterano. Giocato sull'oscillazione fra realtà, ricordi, fantasie e vere e proprie allucinate visioni, è **il libro più discusso in Svezia degli ultimi anni** ed è stato accolto con grande successo di pubblico e critica in Gran Bretagna.

Ne sono profondamente commosso e penso tu sia uno scrittore eccezionale

[Ingmar Bergman, marzo 2006]

Questo romanzo è un insulto!

[Ingmar Bergman, settembre 2006]

Adrian Chivu Album da disegno

Colori, matite e un album da disegno. È “quasi un uomo”, ormai, ma solo così riesce a dire quello che prova, quello che vede: i genitori che si separano, il padre che se ne va di casa e la nonna che accusa lui, il figlio ritardato, di essere la causa di tutto.

Ma il vero problema è il legame torbido e morboso che unisce madre e figlio, nonna e nipote, madre e figlia.

**Premio letterario internazionale
“Insula Europea” 2009
per autori under 35
dell’Unione Europea**

Il cuore continuava a battere. Papà ha provato a spiegarmi un sistema strano di cui non ho capito niente. Io credo che il cuore sia come le orecchie. Sente tutto quello che succede e si muove come una bocca che mastica una fetta di pane tostato. E deposita amarezza e felicità in una dispensa segreta che, quando si riempie, lo soffoca. Non so se sia una cosa buona o cattiva. Credo che il cuore non sappia nemmeno se le cose sono buone o cattive. Lui batte come batte un estraneo alla porta per chiederti un bicchiere d’acqua. E se gli vuoi aprire gli apri, altrimenti no. E che tu riesca a spegnere la sua sete o no, lui ti ringrazia e se ne va.



Traduzione di Ileana M. Pop
Cucito e brossurato, con alette, 208 pp.
€ 15,00 - ISBN 978-88-6104-073-1

La prosa di Adrian Chivu è paratattica, frammentata, iterata, lascia il lettore sperduto in una continua e irriducibile sensazione di smarrimento, perché se il romanzo è di interni e il foglio da disegno limitato, il tempo è irregolare. Si riavvolge, cola, e giacché nessuno lo conta, non conta

[Il Sole 24 Ore]



**Menzione speciale
Premio Alziator 2011**

Un lessico immaginifico contrappuntato da un rapido battito di suoni stridenti, in fuga da inutili giri di parole, litifica il lettore premendo sulle sue debolezze.

ADRIAN CHIVU (Bucarest, 1975), di sé dice: «Non ho studiato lettere, non mi piace viaggiare, non mi piace la montagna e nemmeno il mare, non mi piace mangiare lentamente, non mi piace giocare al computer, non mi piace che l’uomo sia arrivato sulla Luna, non mi piacciono i luoghi in cui non è permesso fumare, non mi piace bere acqua, non mi piace il caffè senza zucchero, non mi piacciono le persone che credono di detenere la verità, non mi piace prendere l’aereo, non mi piacciono le camere d’albergo, non mi piacciono i fiori e nemmeno i bambini, non mi piacciono i barbieri e neppure camminare».

Yousef Al-Mohaimed Le trappole del profumo

In una stazione di Riyad un uomo è in fuga, incapace di decidere la meta del suo viaggio. Si chiama Turàd, “il cacciatore”, anche se è stato lui a finire in trappola, e porta lo *shimàgh* ben stretto attorno alla testa – è la sua ossessione. Dov'è finito il suo coraggio, quella dignità forgiata nel deserto, fra le distese di sabbia che circondano i *wadi*? Dove e quando ha perso la sua identità?

Fra le strade caotiche della città araba contemporanea, un inferno senza fascino e senza profumi, i ricordi di Turàd il beduino si mescolano a quelli di Tawfiq lo schiavo e dell'orfano Nàsir, anime sfigurate dalla vita che lottano contro un mondo spietato e realizzano il senso del proprio destino nell'amicizia, nel legame fraterno, nella condivisione dell'esistere.



Traduzione di Monica Ruocco
Cucito e brossurato, con alette, 112 pp.
€ 15,00 - ISBN 978-88-6104-070-0

*Uno stile così ricco
da ricordare*
Gabriel García Márquez

[The Washington Post]

*Un ritratto lucido e avvincente
della società saudita,
drammaticamente divisa
tra vecchio e nuovo,
povertà e ricchezza*

[Los Angeles Times]

“Nessuno avrebbe chiesto di lui per anni. Si sarebbe trasformato in una solitaria pianta selvatica, in lotta contro il vento e la siccità, la solitudine e la desolazione. Era diventato ancora più solitario dell'arbusto di shafallah, la pianta di capper, che almeno dava sollievo alle mascelle dei dromedari erranti, oppure soccorreva i beduini che, nelle notti rigide, davano fuoco ai suoi rami per riscaldarsi. Lui non era di nessuna utilità in questo mondo, a meno che non facesse il buffone. Pensò che forse quella sarebbe potuta diventare la sua futura professione. Se la cosa non fosse stata contraria ai principi del codice d'onore beduino, avrebbe potuto fare il pagliaccio per divertire donne e bambini.”

YOUSEF AL-MOHAIIMEED è nato a Riyad nel 1964. Ha scritto romanzi e raccolte di racconti; bandito in Arabia Saudita, *Le trappole del profumo* è uscito in lingua inglese per Penguin books col titolo *Wolves of the crescent moon* e in francese per Actes Sud col titolo *Loin de cet enfer*. Vive tuttora a Riyad.

*Al-Mohaimed descrive
l'inferno arabo*

[Le Nouvel Observateur]

**Premio Alziator 2011
Sezione speciale**

Sapientemente e in modo originale Yousef Al-Mohaimed sa costruire una narrazione poetica, ricca di colpi di scena, che emoziona il lettore.

André Hél na

L'«altro» Simenon

L'opera di Andr  H l na, autore del secondo dopoguerra oggi considerato fra i pi  autentici rappresentanti del romanzo noir francese, viene finalmente tradotta in Italia.

H l na "le maudit", dimenticato dai contemporanei, viene ora ripubblicato anche in Francia e celebrato come "Le Prince noir".

Un avanzo di galera genio del «noir»

*Basta aprire uno dei suoi libri
per sentire la musica delle frasi,
furiosa come il fragore di una Mauser,
dolce come la pi  letale delle carezze*

[Rapha l Sorin]

ANDR  H L NA (Narbonne 1919 – Leucate 1972) scrive il suo primo romanzo *Gli sbirri hanno sempre ragione*, nel 1948, durante una reclusione in carcere. Comincia cos  la sua sterminata produzione letteraria, spesso associata a quella dei contemporanei L o Malet e Jean Amila per l'efficacia nel raccontare gli anni dell'occupazione tedesca. Per i suoi "vinti" ricchi di fascino e i suoi dialoghi brillanti viene invece paragonato a David Goodis.

Il maggior rappresentante del romanzo noir francese

[Le Monde]

Quel rifiuto per la menzogna, per l'artificio, quella volont  di essere sempre vero   il valore di questa letteratura, ne fa la sua grandezza. Il solo mistero che rimane   sapere perch , davanti a una promessa cos  nera, davanti a un mondo cos  ostile, davanti a questi individui destinati all'infelicit , non abbandoniamo l'autore alla prima pagina. La risposta   forse nell'incredibile vigore di Andr  H l na, nella sua potenza, nella sua energia, l'energia della disperazione.

[G rard Mordillat]

In cinquantatr  anni di vita Andr  H l na ha scritto pi  di cento libri. Era talmente portato per la scrittura che una semplice conversazione in un bistrot gli bastava per iniziare un nuovo romanzo. Scriveva velocemente, come quei cineasti che fanno una sola ripresa per scena. Questo nottambulo si portava a casa tutti gli odori di Parigi per poi liberarli nei suoi libri. L'opera di H l na   nata sotto il segno del rinvio:

i suoi eroi in fuga o in libert  provvisoria, votati a una vita di espedienti, sono recidivi. Dalla prima all'ultima pagina H l na racconta in maniera sintetica e sorprendente la vita di questi uomini smarriti, invischiati nell'angoscia, che vivono i loro ultimi giorni di libert . Ci  che distingue i romanzi di Andr  H l na da quelli dei suoi "confratelli"   quella sua musica personale. Riconoscibile sin dalle prime righe.

André Hélène Massacro all'anisette

Le strade assolate di Barcellona brulicano di prostitute, travestiti, contrabbandieri, marinai. Sono forse il posto ideale per dare una svolta alla propria vita.

Due bande di malviventi alle prese con una partita di cocaina stanno per concludere un grosso affare quando qualcosa improvvisamente va storto. In un attimo quelle strade così invitanti si trasformano nel macabro teatro di un duello all'ultimo sangue.

In fondo al suo cuore Justin non vedeva nessuna soluzione. Era convinto che fossero tutti in trappola, come topi. No, non avevano nessuna possibilità di cavarsela. Ci sarebbe voluto un miracolo, e raramente il buon Dio sta dalla parte dei gangster.



Postfazione di Hervé Delouche
Traduzione di Barbara Anzivino
Cucito e brossurato, con alette, 224 pp.
€ 16,00 - ISBN 978-88-6104-086-1

*Un vero giallo anni '50
dove i gangster sono eroi*

[Hervé Delouche]

NOVITÀ

André Hélène Il bacio della Vedova



Traduzione di Barbara Anzivino
Cucito e brossurato, con alette, 176 pp.
€ 16,00 - ISBN 978-88-6104-056-4

Maxence sta per baciare la Vedova, sta per essere ghigliottinato. Ma se le cose fossero andate in un modo leggermente diverso, se solo non avesse incontrato il suo amico Robert con quella strana valigia, se non fossero entrati in quel bistrot! Se solo Anna Martina non l'avesse abbandonato...

Per le strade di Pigalle ogni incontro sembra casuale e la vita sembra scivolare via placidamente, eppure la sua condanna è già scritta. In un vortice frenetico il suo destino lo trascina inesorabilmente verso la fine.

Il boia si avvicinò, afferrò la lastra per l'estremità e la fece precipitare giù. L'enorme massa della lama cadde con tutto il suo peso, sfiorando la lanterna della ghigliottina.

Émile rabbrivì. Forse era il freddo o l'inizio di un raffreddore. Ma non gli piaceva quel rumore, quel rumore sordo di testa tagliata che fa la mannaia mentre scende.

*Sembra un romanzo tutto azione e strade battute
col ritmo inflessibile della mala.
Invece è quanto di più intimo uno scrittore possa raccontare
nel plurimillenario scontro tra crimine e giustizia*

[MilanoNera]

André Hélène Vita dura per le canaglie

Vita dura per le canaglie costituisce insieme al suo seguito, *Il festival dei cadaveri*, il tragico resoconto di un'epoca segnata dalla guerra. Protagonista della vicenda è un parigino che entra a far parte della Resistenza per una delusione amorosa, trascinato dalle sue peripezie in una sorta di tragicomico Tour de France tra crucchi, treni e scontri armati, tra città e delitti. La Storia, quella dell'Occupazione tedesca, riveduta e corretta da Hélène, fa da sfondo alla sua fuga.

Un'umanità sfregiata, dolente, ma follemente vitale. I romanzi di Hélène sono rose dimenticate in una cantina buia. Perché riesce davvero ad andare oltre rendendo il genere autentica letteratura

[D - Repubblica]

Ero l'uomo finito, svuotato dentro, l'avventuriero in piedi su un molo, in riva al mondo, che sta per partire e che non tornerà mai più. Si lascia alle spalle tutto ciò che ha amato, e tutto ciò che amerà sempre, aggiungo io, e con tanto più ardore in quanto non lo possiede ed è lontano, così lontano! E c'è naturalmente la donna ideale che non ha mai voluto saperne di lui, ed è soprattutto a causa sua se lui se ne va.



Traduzione di Giovanni Zucca
Cucito e brossurato, con alette, 416 pp.
€ 17,00 - ISBN 978-88-6104-052-6

Disgraziatamente noi apparteniamo a una generazione che aveva vent'anni quando è scoppiata la guerra e non ha avuto l'opportunità di coltivare le chimere dell'amor cortese

[André Hélène]



Traduzione di Giovanni Zucca
Cucito e brossurato, con alette, 368 pp.
€ 17,00 - ISBN 978-88-6104-075-5

Per la verità lì la guerra si sentiva, quella sera. E io avevo l'impressione di recitare in un film di spionaggio. Sembrava tutto talmente finto da dare l'impressione di una scenografia. Sullo sfondo del quadro, il vento che correva sulla campagna triste, e un tizio in canadienne, con la sua brutta faccia, una Luger infilata alla cintola e la sigaretta in bocca. Silenzioso, chiuso nella sua inquietudine, lasciava che il fumo gli scivolasse lungo il viso e gli si infilasse in un occhio: Maurice Debar, un po' agente segreto, un po' bandito.

In un mondo dove tutti sono in guerra con tutti, i personaggi di Hélène sono poveri disgraziati perseguitati dal destino come Nibelunghi del ventesimo secolo

[Corriere della Sera]

André Hélène Il festival dei cadaveri

Maurice Debar, già protagonista di *Vita dura per le canaglie*, prosegue le sue peripezie a suon di botte, fra i fischi delle mitragliatrici e il rumore secco dei colpi di pistola.

In viaggio su treni improbabili, erranti fra il mare e la campagna nel riecheggiare di canti nazisti, la Storia li conduce alla fine della guerra, ma la rincorsa al prossimo immancabile delitto e l'anelito alla felicità non sembrano dar loro tregua. La vita non ha senso senza avventura e la pace non esiste per tipi come Maurice, gangster ribelle in perenne lotta contro i "cattivi". E, si sa, quelli non muoiono mai.

Per la verità lì la guerra si sentiva, quella sera. E io avevo l'impressione di recitare in un film di spionaggio. Sembrava tutto talmente finto da dare l'impressione di una scenografia. Sullo sfondo del quadro, il vento che correva

André Hélène - Simone Sauvage Divieto di soggiorno

A Parigi la primavera sembra traboccare da ogni angolo di strada. Simon lavora in una gioielleria, la sua vita scorre tranquilla, certo, forse un po' mediocre, ma tranquilla. Un giorno, per caso, incontra Susy e se ne innamora. Lei è una donna straordinaria, terribilmente sexy e, allo stesso tempo, dolcissima. Basta qualche sera al chiaro di luna e i due sono travolti irrimediabilmente dal vortice della passione. Tutto sembra perfetto ma qualcosa inizia a girare per il verso sbagliato... Stretto in una duplice morsa, ricattato dalla Mala e dalla polizia, Simon si becca un divieto di soggiorno che è un chiaro invito a infrangere la legge, il suo speciale passaporto per l'infelicità.

Afferrò la sua giacca, tirò fuori il libretto con il divieto di soggiorno e lo lanciò con rabbia attraverso la stanza. «Guarda qua!» recriminò. «È peggio del fiordaliso impresso a fuoco sulla spalla dei carcerati di un tempo. A loro, nessuno chiedeva niente e, a meno che non si spogliassero in pubblico, si poteva ignorare il loro passato. Oggi per trovare lavoro ci vogliono documenti, documenti, sempre documenti! E lo chiamano riabilitare un condannato! Gli impediscono di trovarsi un lavoro onesto. Sai che bella riabilitazione!»

La riscoperta di questo autore è senza ombra di dubbio tra gli eventi letterari più importanti degli ultimi anni. E un atto di umana giustizia. Quella che Hélène ha spesso annusato riuscendo però raramente a far propria in vita. Le sue pagine lo raccontano con terrificante chiarezza. Scritte col sangue di un mostruoso talento.

[MilanoNera]



Postfazione di Michele Marmin
Traduzione di Barbara Anzivino
Cucito e brossurato, con alette, 192 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-051-9

André Hélène Gli sbirri hanno sempre ragione



Traduzione di Barbara Anzivino
Cucito e brossurato, con alette, 176 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-044-1

Théophraste Renard, per gli amici Bob, è appena uscito di galera dopo aver scontato una pena per furto con scasso. Stanco di vivere come un delinquente cerca un lavoro e sogna una vita tranquilla, ma reinserirsi nella società per lui è quasi impossibile. Prima alloggia in un bordello clandestino, fa girare la testa a una prostituta, diventa gigolò di una cinquantenne insaziabile, poi finalmente riesce a trovare un lavoro onesto, ma all'improvviso le cose si complicano... Forse perché quel divieto di soggiorno che si porta appresso è per lui come una seconda condanna, o forse perché lo Stato non è altro che un'organizzazione repressiva, gli sbirri degli aguzzini, e un pregiudicato, in quanto "capace del fatto", è per tutti colpevole.

Era evidente: il piedipiatti ci sguazzava in quella situazione. Mi vedeva legato, incapace di difendermi, e questo gli dava coraggio, oltre alla presenza dei suoi amici. Quello zelo non gli costava molta fatica. Intanto l'ultima castagna mi aveva mozzato il respiro e piegato in due. Davanti ai miei occhi offuscati si svolgevano dei veri e propri fuochi d'artificio di sangue.

Un brillante fallito di successo: questo è stato per molti anni il destino di André Hélène, uno tra i più importanti scrittori del noir francese. Un irregolare della vita e della letteratura, uno scrittore che ha fatto della propria esistenza un libro nero

[Il Riformista]

André Héléné Il ricettatore

Monsieur Bernard è un tipo qualunque, non molto alto, coi capelli grigi, gli occhi azzurri e un paio di baffetti tagliati a spazzola. Monsieur Bernard è un uomo perbene. Gestisce un piccolo negozio di antiquariato in un anonimo quartiere di Parigi e ha, come unico vizio, la passione per le carte. Da più di dieci anni incontra gli amici di sempre al solito bistrot, ogni giorno alle sei in punto, per la consueta partitina di fronte a un bicchiere di *mandarin cassis*, unica posta in gioco. Una sera, per la prima volta, né Monsieur Bernard né Monsieur Birot sono in orario. Fuori piovè a dritto e sembra che tutti i diavoli volino in mezzo alla bufera. Minaccia sventura.

Il delitto perfetto esiste, solo che non è così frequente. Si direbbe che esista una giustizia immanente, che riesce sempre a mettere un granello di sabbia nell'ingranaggio. E la cosa curiosa è che non sono gli assassini più intelligenti, quelli che sfuggono al boia. Al contrario, sono quelli stupidi.

Héléné gioca a carte scoperte e rende noto fin da subito che non tenterà di infittire il più possibile il mistero, ubbidendo al diktat del giallo classico, ma spazierà verso un nuovo tipo di polar, in cui il vero protagonista è il malessere dell'animo, insieme alla convinzione che l'ingiustizia non sia correggibile.

[Il Sole 24 ore]



Traduzione di Giovanni Zucca
Cucito e brossurato, con alette, 184 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-045-8

André Héléné I clienti del Central Hôtel



Traduzione di Barbara Anzivino
Prefazione di Michele Mari
Cucito e brossurato, con alette, 216 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-036-6

È il 1944: gli alleati avanzano in Normandia e i tedeschi iniziano ad abbandonare il territorio. Al Central Hôtel di Perpignan si respira un'aria insolita, provvisoria. Spie, puttane, collaborazionisti, spacciatori, agenti segreti, malviventi attendono che si compia il loro destino. Fuori, per strada, si scatena l'inferno e si compie la Storia fatta di plotoni d'esecuzione, di tradimenti, di violenza e di bandiere. Nel piccolo mondo del Central Hôtel più vite si intrecciano, spiate dallo sguardo languido di Madame Poteau e dai corridoi, come antidoto alla paura, sale un desiderio erotico violento, a riaffermare un istinto primordiale che non conosce attesa, perché domani potrebbe essere troppo tardi.

Non aveva né paura né vergogna. Non credeva che la cosa si sarebbe spinta lontano, ma voleva vedere sino a dove sarebbe arrivata, precisamente. Era arrivata al punto in cui non si hanno più pregiudizi. Voleva provare tutti i frutti della vita. Domani... Nessuno sapeva cosa sarebbe stata domani l'Europa in fiamme. La padrona si chinò bruscamente su di lei e la baciò. Era come il bacio di un uomo, sapeva di tabacco.

Lo scrittore francese inchioda il lettore alle pagine, tra suggestioni di segno opposto: colpi allo stomaco alleviati da improvvisi sgarci poetici. Giusto il tempo per poter riprendere fiato e poi ripiombare in un'atmosfera tragica, tra l'odore nauseante del sangue e fuochi che non scaldano.

[Leggere Tutti]

André Hélène Il buon Dio se ne frega

In una notte nera come l'inferno, sotto una pioggia incessante, l'evaso Félix Froment torna a casa per riprendersi la propria vita. Una nuova identità lo mette in salvo dal passato e dagli sbirri, ma non dalla paura. A uno come lui, con un passato di rapine, violazioni e sangue, a uno così la vita non può sorridere. La polizia lo bracca, gli sta alle costole. E non è forse ancora un recluso, lui, che fatica a liberarsi dal mondo, come da una prigione?

Un romanzo esistenzialista, in cui l'autore sembra dirci che a volte non basta oltrepassare le sbarre per trovare la libertà e la gioia

[Thriller Magazine]

Come se non lo sapessi da me quanto valgono gli uomini e il loro buon Dio, il loro buon Dio di legno e di gesso, il loro buon Dio delle guerre e degli eserciti. Lo stesso buon Dio dei giudici e, guarda caso, anche dei piedipiatti, e dei gendarmi, e dei secondini, il buon Dio dei ricchi e della sbirraglia. Un tizio onnipotente che maledice i piccoli ladri e benedice quelli grandi, un tizio in vendita e in affitto come tutti gli altri, perché le cerimonie di culto si comprano, signori miei, esistono diverse classi come in treno, è sempre una questione di quattrini.

Sembra di essere in una canzone di Tom Waits, con i suoi rain dogs sulla low side of the road, con i suoi racconti di vite al margine

[Liblog]



Traduzione di Cinzia Poli
Cucito e brossurato, con alette, 192 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-037-3



Traduzione di Cinzia Poli
Prefazione di Michele Mari
Cucito e brossurato, con alette, 200 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-029-8

André Hélène Il gusto del sangue

Per Jacques Vallon l'occupazione tedesca e la Resistenza sono solo un pretesto per giustificare la propria vocazione omicida: entrato per puro spirito di rivincita nella Resistenza e scopertosi freddo e determinato, porta a termine una lunga serie di agguati contro i collaborazionisti del governo di Vichy, giustiziandoli su due piedi, animato dall'aspirazione di sfuggire allo squallido grigiore borghese della sua famiglia.

Lui, dopotutto, aveva provato piacere ad ammazzare quell'uomo, un piacere violento, che lo travolgeva, lo sommergeva e lo faceva quasi godere. Era strano, ma dopo si sentiva stanco come se avesse fatto l'amore e l'emozione gli lasciava in bocca un sapore che assomigliava al gusto del sangue, come quei tabacchi troppo forti che si fumano in Spagna.

In questa prosa l'incandescenza è data dal desiderio del sangue: placato il quale, come dopo un amplesso, tutto si desemantizza, e le cose, come le parole, risprofondano in una intollerabile normalità

[Michele Mari]

André Hélène

I viaggiatori del venerdì

Anni Cinquanta. Sud della Francia. A Leucate, piccolo villaggio di pescatori, la vita scorre monotona e tranquilla. Come ogni venerdì l'autobus di Azalbert porta i suoi rumorosi passeggeri a Narbonne, per il mercato. Ma qualcosa succede durante il tragitto e le campagne punteggiate di mandorli e mirti diventano scenario di misteriose vendette. Le saline luccicano come neve e il caldo torrido dell'estate è sconquassato dal vento del Nord. Fra i *senils* che orlano la sponda di una palude giace il cadavere di un uomo.

Patrick fece il giro della pozza d'acqua, seguito da Bouisset, e arrivarono in una piccola radura traforata dal merletto del sole. Due bambine stavano là, immobili, tremanti per il terrore.

Effettivamente, un uomo c'era, o perlomeno ciò che ne rimaneva. Solo i piedi toccavano la terra. Era disteso a pancia in giù nella palude immobile e le corte palme dei senils sembravano cullare il suo ultimo sonno.

Una storia che ricorda un po', per certi aspetti, le atmosfere di Camilleri e del suo Montalbano. Piccoli centri dove tutti si conoscono, dove non esistono segreti se non per chi viene da fuori, dove la vita scorre a ritmi pacati e la natura offre splendide immagini di sé.



Traduzione di Barbara Anzivino
Cucito e brossurato, con alette, 156 pp.
€ 12,00 - ISBN 978-88-6104-027-4

[Libri e Recensioni]

**Bepi Vigna**
Si è fatto tardi

Due storie, due vite: quella di Massimiliano, giovane laureato che cerca di diventare avvocato, e quella di Ciro, che ha scelto la "lotta armata" che dovrebbe portare alla rivoluzione. Due strade che per caso s'incrociano, costringendo entrambi ad una riflessione che mette in discussione le loro scelte, quando Ciro, scappando da un covo di brigatisti, si nasconde in casa di Massimiliano, che così si trova, suo malgrado, a dare un contributo fattivo alla causa comunista, a cui non si è mai sentito davvero vocato. Proprio lui, che al liceo era emarginato perché non abbastanza di sinistra.

192 pp. - € 14,00 - ISBN 978-88-6104-024-3

**Lisa Corimbi**
I partigiani del genoma

Le organizzazioni segrete di diversi paesi sono da tempo alla ricerca della mappa del genoma umano. Le analisi vengono svolte in Sardegna, ma i dati raccolti dalle ast. su ignari cittadini e le genealogie registrate dalle curie arcivescovili fin dal 1600 non sono sufficienti alla ricerca.

L'inaspettata liberazione di una donna, sequestrata pochi mesi prima, apre la strada alla rivelazione di un cinico gioco di potere, ma la mappa del genoma sembra proprio destinata a finire nelle mani sbagliate.

232 pp. - € 15,00 - ISBN 978-88-6104-040-3

**Mario Mereu**
Prima della pioggia di settembre

È un inizio d'estate, un'estate calda che profuma di pane appena sfornato e risuona del tintinnare di campanelle. Un piccolo paese stretto "saldamente nelle mani di Dio" accoglie Nanni al suo arrivo dalla città. Durante il suo soggiorno il giovane giornalista cagliaritano, impegnato in un'inchiesta sullo sviluppo economico dell'entroterra, si trova ad assistere a misteriosi rituali che sembrano avere radici molto lontane nel tempo. All'ombra della Croce Santa che domina la piazza del paese si mescolano credenze religiose, tradizioni popolari e antichi culti pagani. Sopraffatto dal fascino di danze ancestrali ballate sulla terra nuda, Nanni si spingerà oltre i limiti della prudenza.

178 pp. - € 13,00 - ISBN 978-88-6104-021-2

Arturo Robertazzi Zagreb

Mentre *fuori* divampa la guerra, in una fabbrica abbandonata e trasformata in un lager, un luogo in cui ogni cosa sembra aver perso il suo significato, uomini logorati dall'odio di uno scontro fratricida hanno perso la loro umanità e trascinano la propria esistenza verso un vortice di morte e distruzione.

Un incontro inatteso, l'eco di un legame mai dimenticato sembra deviare il corso inesorabile del destino. Fra la devastazione e le macerie, la memoria di un tempo passato in cui la convivenza era possibile illumina il presente e svela l'orrore della guerra, l'orrore di ogni guerra.



*Cucito e brossurato, con alette, 128 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-074-8*

*Nel romanzo di Robertazzi c'è tutto quello che deve avere
un romanzo di guerra: la perfezione della lingua,
del dizionario tecnico; la capacità di analisi della ferocia;
la profondità psicologica dei protagonisti;
la distanza assoluta dalle parti in causa;
ma soprattutto l'assenza di moralismi*

[Leonardo Palmisano - BariSera]

*Arturo Robertazzi ha scritto un libro ossessivo.
Anzi, un caleidoscopio di ossessioni. Un turbine di immagini
e ricordi che evocano, graffiano, disturbano.
Guerra, morte, genocidio, odio, esaltazione.
Questi gli ingredienti di Zagreb*

[Nicola Lecca]

*Mi piaceva occuparmi dei prigionieri. Da quando la guerra era iniziata
li avevo guardati centinaia di volte e ormai mi sembravano tutti uguali.
Non erano uomini, non più. Quello che mi appariva, invece,
era una creatura informe con cento occhi e cento gambe.
Ogni cella, cento occhi. Ogni cella, cento gambe.
Ogni cella, un'unica Bestia terrorizzata.*

*Robertazzi ha avuto il coraggio
di guardare nell'abisso. Per noi. Per tutti noi*

[Angelo Ricci]



ARTURO ROBERTAZZI, nato a Napoli nel 1977, vive e lavora come chimico teorico alla Freie Universität di Berlino. Cura la rubrica Berlin Style su Guide Europee, in cui scrive della vita culturale di Berlino. Il suo blog www.arturorobertazzi.it è quattordicesimo nella classifica Wikio dei blog letterari di Italia. Suona il basso in un gruppo rock.

*Zagreb è un libro che "fa" letteratura
col passo svelto dell'intrattenimento*

[Stefano Sgambati]

Nino Nonnis

Una donna tutta d'un pezzo

Mani e piedi gettati in un cassonetto. I resti di una donna fatta a pezzi.

Marco Locatelli, vicedirettore presso la filiale di una banca, è stato appena abbandonato dalla moglie, fuggita chissà dove e chissà con chi dopo avergli prosciugato il conto corrente. E se fosse proprio lei, Ada, ad essere finita in brandelli?

«Avete qualche notizia, commissario?»

«Nessuna. Dia retta a me. Quella sta bene. Comunque l'abbiamo segnalata anche in Francia. Lei l'altra volta ha detto che potrebbe essere scappata con un francese... Scappata, viene sempre da dire così, magari se ne è andata camminando lentamente e senza manco voltarsi. Ma mi dica una cosa: se dovesse tornare, lei se la riprende?»



Cucito e brossurato, con alette, 168 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-030-4

NINO NONNIS, prolifico autore teatrale, collabora stabilmente con la compagnia "L'effimero meraviglioso". Fra le sue pubblicazioni: *Grazia a Maria*, dedicato a Grazia Deledda e Maria Carta; *Le puoi leggere anche in tram*, poesie ironiche e divertenti; *Racconti non di solo sesso*, con qualche incursione di leggero erotismo; *Hanno ucciso il bar Ragno*, di atmosfere e ricordi cagliaritani.

Teresa Petruzzelli

Storie di sesso e di ringhiera



Cucito e brossurato, con alette, 128 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-053-3

Disorientati, fragili, tormentati, scapestrati e spesso meravigliosamente ridicoli. Sono così gli uomini e le donne di una pittoresca casa di ringhiera nella periferia di una città italiana qualunque. Ogni giorno si incontrano e si scontrano senza mai conoscersi veramente, ciascuno intento a non naufragare nel caos quotidiano e preoccupato solo di sbarcare il lunario. A Radiosessione raccontano le loro paure, gli innamoramenti, le delusioni, i dubbi, nell'attesa che dalla noia polverosa dei giorni sempre uguali spunti una speranza.

La signora Maria guarda verso l'interno 20. Non distingue bene. Il signor Piero sembra accarezzare qualcosa, lì vicino al divano.

Partono pensieri eroticissimi: Piero in mutande che si arrampica sulla grondaia per salvarla da un incendio, saltando da un tetto all'altro con una sola falcata. E una volta salva, lei offre baci e carezze nel silenzio dell'androne. Quanto l'amerebbe, il signor Piero...

La sorpresa è riscoprirsi catturati dal racconto, intrigati dall'umanità dei personaggi che, merito dello stile accattivante dell'autrice, riescono nonostante tutto a farsi amare, a conquistare l'attenzione, sino all'ultima pagina

[BariSera]

Antonio Martínez Asensio En soledad

Una escort di lusso incontra una vecchia conoscenza, un cliente speciale che le propone un accordo: si dovrà trasferire a casa sua, riceverà uno stipendio e sarà a sua disposizione. Lui le offre una vita da regina e la possibilità di esaudire ogni suo desiderio materiale. L'unica cosa che le nega è di entrare in quella stanza che lui considera il suo rifugio e dove passa gran parte delle sue giornate. In solitudine. Ma quanto può durare una relazione fatta solo di sesso, dalla quale i sentimenti siano banditi?

A metà tra il film “Pretty Woman” e la favola di Barbablù, ecco un avvincente romanzo d'amore molto fuori dagli schemi. Un romanzo sulla paura del dolore, dei legami ma anche della solitudine, pieno di poesia e umanità

[L'Espresso]

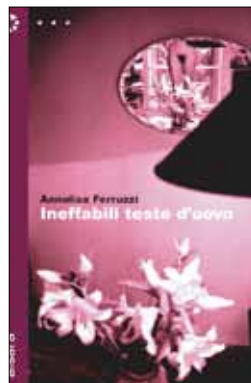
«Perché è così importante? Può anche essere che sia stata una bella scopata, ma poi alla fine questo è stato, una bella scopata, non credi?»

«Forse proprio per dimostrare che è possibile. Che non importa l'amore. Che non serve. Che è impossibile amare. Che siamo qua. Io e te. E che tu te ne andrai.»



Traduzione di Giovanni Caprara
Cucito e brossurato, con alette, 160 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-048-9

ANTONIO MARTÍNEZ ASENSIO è nato a Madrid nel 1964. È critico letterario presso diverse emittenti radiofoniche. Ha scritto i testi di alcune fiction televisive e ha lavorato anche per il cinema. Nel 2009 è uscito per Aisara il suo *Oddio! Mia moglie è incinta!*, manuale umoristico sulla gravidanza vista dalla parte del padre.



Cucito e brossurato, con alette, 184 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-020-5

ANNALISA FERRUZZI, tagliaritana, insegnante, ha pubblicato i romanzi *Il Funerale di Missy P.*, *L'inserzione*, *Petros Pani* e la raccolta di racconti *L'uomo in fallo* e per Aisara il romanzo *Le tre scimmiette*.

Annalisa Ferruzzi Ineffabili teste d'uovo

Cinque intellettuali *à la page*, accusati di essere “eversori dell'intelligenza legalizzata”, vengono sottoposti a terapia psichiatrica: la dottoressa Ortensia Schiavo d'Ambra, incaricata dallo Stato, deciderà se potranno essere reintegrati o se dovranno finire ai lavori forzati. I retroscena della terapia vengono svelati attraverso lo sguardo di Erma, la segretaria discreta e silenziosa. Forse troppo.

Dicono che il tempo guarisca ogni ferita, è questa la cosa mostruosa, perché la percezione di essere vivi passa attraverso il pulsare di una ferita ancora aperta. Una cicatrice è solo uno sfregio, un brutto rigo tracciato per cancellare l'emozione autentica che ci stava sotto.

Piangerei volentieri, oggi. Anzi, singhiozzerei.

La scrittura è tagliente e a volte cruda, la costruzione è un continuo contrappunto di voci interiori ed esteriori, detto e pensato, che diverte mentre fustiga, parlando dell'altrove, il nostro mondo e tempo

[Liblog]

Annalisa Ferruzzi Le tre scimmiette

La realtà virtuale s'intreccia e si confonde con quella reale. Gloria, insicura e frustrata, Giacomo, mediocre e superficiale, e la loro figlia Niki, adolescente complicata e anticonformista, cercano in Internet, nascosti dietro un nickname, la collocazione nel mondo che la società nega loro. Ma proprio attraverso la fuga dalla vita reale, con un complesso gioco di maschere, si svela inaspettata la verità che non volevano vedere, sentire, dire.

Gloria inforca gli occhiali da presbite e digita la password. Immagina sé stessa come una viaggiatrice nel tempo, basta conoscere la parola magica e di colpo entra in un'altra dimensione. Curiosamente, il corpo reagisce allo stimolo mentale, sente una scarica di adrenalina che le mette addosso la voglia di cantare. Al sicuro nell'anonimato della rete può davvero essere sé stessa. Una donna entusiasta, sensibile, amante del bello, della poesia, stimata e considerata per ciò che esprime la sua anima.



Cucito e brossurato, con alette, 192 pp.
€ 16,00 - ISBN 978-88-6104-057-1

ANNALISA FERRUZZI, cagliaritana, insegnante, ha pubblicato i romanzi *Il funerale di Missy P.* (2003), *L'inserzione* (2004), *Petros Pani* (2006) e la raccolta di racconti *L'uomo in fallo* (2005), e con Aisara *Ineffabili teste d'uovo* (2008).



Eliano Cau Per le mute vie

Anni Sessanta: non lotta di classe ma lotta per la sopravvivenza quella che infiamma gli animi a Neoneli, piccolo centro della Sardegna che arranca per non scomparire, che soffre per la rinuncia ai suoi figli più cari, giovani costretti a emigrare, prole che non riesce a sfamare. Ma Antoni non parte per fame: se resta, non riuscirà a resistere alla vertigine della vendetta. Testimone delle sue ambascie, il giovane Emilio getta il suo primo sguardo su un mondo in equilibrio precario tra un domani troppo vicino e uno ieri troppo importante per esser dimenticato, ma troppo pesante da portare con sé.

184 pp. - € 14,00 - ISBN 978-88-6104-019-9



Miroslaw Sośnicki Il sogno di Michał

La storia vera di un padre che perde il figlio. Un uomo schiacciato da una tragedia così grande che rischia di farlo impazzire. E poi una luce in fondo al tunnel: Dio, la vita, una nuova vita, non quella ultraterrena, no, una nuova vita qui e ora, per esser degno di Michał, per essere un uomo migliore, per dare un senso alla morte, alla vita, per trasformare il male in bene, la disperazione in gioia.

Traduzione di Anna Gogolin, 192 pp. - € 16,00 - ISBN 978-88-6104-059-5



Antonello Ardu Dossier Hoffman

Nell'aprile del 1944, quando le sorti della seconda guerra mondiale sembrano ormai segnate per il Terzo Reich, Hitler cerca di stravolgere il destino tentando un'ultima, disperata carta: appropriarsi dell'invenzione che rivoluzionerà il mondo e permetterà alla Germania di salvarsi e sconfiggere le forze alleate. Un giovane asso della Luftwaffe è incaricato di portare a termine la missione segreta "Energiequellen" e trasportare a Berlino la misteriosa invenzione messa a punto dal genio del fisico ebreo-tedesco Hoffmann, fuggito negli Stati Uniti nei primi anni Trenta. La scoperta del progetto nel 2006 rimette in discussione l'assetto economico e politico di tutto il mondo.

320 pp. - € 16,00 - ISBN 978-88-6104-041-0



◀ ◀ ◀ *varia*

Le migliori puntate
di una delle rubriche
più fortunate
del giornalismo
sportivo iberico

[La Repubblica]

*Il nostro calcio
visto con cuore e ironia*

[l'Unità]

*Un libro
che si legge d'un fiato
e fa ridere,
pensare,
persino imprecare*

[Gli Altri]

Provate a immaginare un'impresa più ardua del raccontare l'Italia a uno straniero. Nemmeno la mente più fantasiosa riuscirà a immaginarsi questa nostra realtà. Ora moltiplicate lo sforzo: pensate di dovergli spiegare il calcio italiano. Non le partite, i risultati e le prodezze dei nostri campioni. No. Proprio il nostro calcio con tutto il suo mondo, il suo immaginario e la sua concreta realtà, fatta di tifoserie e creatività, genio e violenza, scandali e denaro. Come se non bastasse, usate poi questa rappresentazione per farne uno specchio fedele dell'Italia. Impossibile? No, è quello che ha fatto Enric González.

[Il Fatto Quotidiano]



Enric González **Fuori campo**

Cronaca tragicomica dell'Italia attraverso il calcio



Traduzione di Luigi Cojazzi
Cucito e brossurato, con alette, 298 pp.
€ 17,00 - ISBN 978-88-6104-072-4

Il calcio italiano, fatto di violenza, passione, denaro e follia, è anche un complesso meccanismo di simboli, un codice sociale e, alla fin fine, un linguaggio con cui un paese antico e scettico esprime la sua vecchia saggezza.

In questo libro si raccolgono gli articoli che Enric González ha scritto sul nostro campionato quando era corrispondente del "País" in Italia. Il risultato è «una cronaca dell'Italia attraverso il calcio», la cronaca disordinata e tragicomica di una società capace di sopportare tutto, tranne una sconfitta al derby.

A volte uso le pagine di sport per raccontare cose sull'Italia che non trovano spazio in altre sezioni.

È strano, però con il tempo, e senza sapere perché, si finisce per consegnare il proprio cuore al calcio italiano.

Figlio di Francisco González Ledesma, uno dei maestri del giallo spagnolo, **ENRIC GONZÁLEZ** (Barcellona, 1959) è una delle prestigiose penne del quotidiano "El País" e ha lavorato come corrispondente a Londra, Parigi, New York, Washington e Roma. Da queste esperienze sono nati i suoi libri *Historias de Londres*, *Historias de Nueva York* e *Historias de Roma*. Nel 2009 è stato insignito del premio giornalistico Francisco Cerecedo.

Antonio Martínez Asensio Oddio! Mia moglie è incinta!

Il manuale per il futuro papà

Dopo tanti manuali sulla gravidanza dedicati alle donne, ecco finalmente un libro scritto da un uomo per gli uomini. *Oddio! Mia moglie è incinta!* è un diario pieno di umorismo con tanti trucchi per il futuro papà: il regalo perfetto per sentirsi protagonista di un'avventura che non è solo al femminile.

Quando ho saputo che mia moglie era incinta, sono rimasto di stucco (in effetti credo di non aver assimilato la notizia finché mia figlia non ha compiuto quattro anni)... Mentalmente ho cominciato a ripassare tutto ciò che sapevo sulla gravidanza. A parte che dura nove mesi, mi resi conto di non saperne molto di più. Ma proprio niente di più.

ANTONIO MARTÍNEZ ASENSIO è nato a Madrid nel 1964. È critico letterario presso alcune emittenti radiofoniche e collabora a molti programmi. Ha scritto i testi di alcune fiction televisive e ha lavorato anche per il cinema. Nel 2010 Aisara ha pubblicato il suo romanzo *En soledad*.



Traduzione di Giovanni Caprara
Illustrazioni di Giorgio Podda
Cucito e brossurato, con alette, 176 pp.
€ 13,00 - ISBN 978-88-6104-034-2



Illustrazioni di Giorgio Podda
Cucito e brossurato, con alette, 176 pp.
€ 13,00 - ISBN 978-88-6104-012-X

Un raviolino fritto così diceva di averlo assaggiato Cosma, il figlio del servo pastore che aveva assistito all'assassinio di Cordelio Casula. Cosma, l'umile fedale di Bustianu. Un sapore, un richiamo che colma un vuoto nella memoria.

alla maniera di **Marcello Fois**

Gustavo Pratt Scrittori à la carte

La nouvelle cuisine della letteratura sarda

Gustavo Pratt si diverte – ma a divertirsi è soprattutto il lettore – a elaborare ricette in forma di racconti, proponendo un menu completo di antipasti, primi, secondi piatti e dessert composti alla maniera dei maggiori esponenti della cosiddetta *nouvelle vague* sarda. Ecco allora pronte **diciotto ricette da preparare alla maniera di Fois, Soriga, Niffio, Agus e altri, con cui il lettore potrà mettersi ai fornelli, oppure gustare solo sulla carta.**

Nonno si è fatto conquistare dal dolce di nonna? Allora anch'io, quando vorrò conquistare un uomo, gli farò il parfait di mandorle magico. Indosserò il vestito con le gardenie blu, pesterò nel mortaio le mandorle. Poi le metterò belle tritate in un piccolo tegame con sessanta grammi di zucchero semolato.

alla maniera di **Milena Agus**

GUSTAVO PRATT è lo pseudonimo di Paolo Maccioni. Altre sue pubblicazioni sono: *Insonnie newyorkesi e altre simulazioni; L'ufficio del pietrisco; Doppio gioco; Buenos Aires troppo tardi.*



Più di una storia
di Natale...
una magia!



◀ ◀ ◀ ragazzi ▶ ▶ ▶

NOVITÀ



Sei camerieri portavano sopra le loro teste un gigantesco vassoio, come lo scudo di un gigante, sul quale stava la torta più incredibile che avessi mai veduta. Era alta almeno quanto me e aveva la forma di un cappello a bombetta. Era marrone ed emanava un profumo così intenso e inebriante che giungeva fino a noi sulle scale. Era un dolce di mandorle, canditi e uvetta. La collina dei desideri. Il Paradiso dei golosi.

«Signore e signori, il Panettone!» annunciò il maggiordomo come se avesse detto “il Re” e tutti, stupefatti, si scatenarono in un lungo, lunghissimo applauso.

P

N



Illustrazioni di Daniele Serra
Cartonato, formato 16,5x24 cm, 32 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-080-9



Sebastiano Ruiz Mignone Nasi di Natale

Illustrazioni di Daniele Serra

In casa del marchese Ginori, un bambino di nome Carlo e la sua mezza dozzina di fratellini assistono a un Natale speciale. A loro non è consentito partecipare alla festa perciò sbirciano il banchetto da uno spiraglio della porta. Sulla tavola si esibiscono in gustosa bellezza dolci e dolcetti oltre al re dei re: il panettone!

Fra questo tripudio di bontà irraggiungibili, per effetto della luce dei candelabri si formano delle strane ombre sulle pareti, ombre di nasi che si proiettano lunghi, lunghissimi... e che ispireranno, al piccolo Carlo, la storia fantastica di un famoso naso di legno...

SEBASTIANO RUIZ MIGNONE vive e lavora a Torino, dove ha insegnato Lettere per molti anni prima di dedicarsi a tempo pieno alla scrittura: testi per teatro, radio, cinema e televisione, e una solida esperienza nella narrativa per ragazzi, con oltre trenta titoli pubblicati, alcuni dei quali tradotti all'estero. Nel 1996 ha vinto il **“Premio Andersen - Il Mondo dell'Infanzia”** come miglior autore. In Italia ha pubblicato per Einaudi Ragazzi, Piemme, Lapis, EL, Nuove Edizioni Romane.

DANIELE SERRA lavora come illustratore in Europa, Stati Uniti e Australia. Ha collaborato con autori come Brian Stableford, Rain Graves e Steven Savile, e ha lavorato per DC Comics, Image Comics, Cemetery Dance, Weird Tales magazine, PS Publishing.



Eva Rasano

Il re con la testa fra le nuvole



Cosa succede quando un re ha sempre la testa fra le nuvole? Succede che perde ogni giorno la corona e non si accorge della guerra imminente! Però un re così sa amare il suo Piccolo Reame più di chiunque altro, sa ascoltare i consigli dei saggi e del suo fedele Pepe e, soprattutto, sa dare il giusto valore alle cose. Grazie al suo cuore romantico il re distratto saprà assicurare la pace e indicare la via della felicità a tutti coloro che sapranno guardare "fra le nuvole".



*Illustrazioni di Eva Rasano
Cucito e brossurato, con alette
Formato 26x20 cm, 32 pp.
€ 14,00 - ISBN 978-88-6104-071-7*

EVA RASANO è nata nel 1970, dopo la maturità classica ha conseguito il diploma in grafica all'Istituto Europeo di Design.

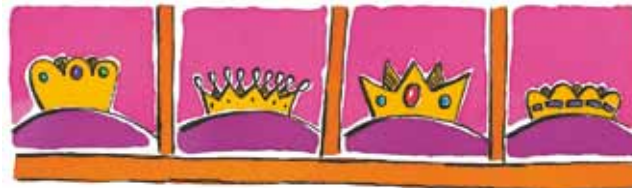
Ha illustrato e scritto vari testi per editori italiani e stranieri. Tiene laboratori d'arte e scrittura per bambini e ragazzi e corsi per insegnanti e bibliotecari, cura allestimenti di mostre e scenografie. Fa parte dell'associazione culturale Bel e Zebù.

E così ben presto avvenne
che nel Piccolo Reame
ognuno ebbe la sua corona.

NOVITÀ



«Ecco i nostri tesori,
le cose più preziose che ci siano.
Sono di tutti, ma nessuno le possiede»



Hänsel e Gretel

Illustrazioni di Valeria Valenza



VALERIA VALENZA è nata nel 1977. Dopo la laurea in Decorazione presso l'Accademia delle Belle Arti di Sassari parte alla volta di Bologna dove si trasferisce definitivamente nel 2007. Da molti anni svolge un'intensa attività di laboratori creativi sia in Italia che all'estero. I suoi libri vengono pubblicati in Italia, in Iran, Corea e Inghilterra. È stata più volte selezionata per la mostra d'illustrazione del Bologna Children's Book Fair.

*Illustrazioni di Valeria Valenza
Cucito e brossurato, con alette
Formato 20x28 cm, 32 pp.
€ 12,00 - ISBN 978-88-6104-054-0*



Di primo mattino la donna fece alzare i bambini e diede loro un pezzo di focaccia ancora più piccolo dell'altra volta. Poi tutti insieme si misero in marcia verso il bosco. Di tanto in tanto Hänsel si fermava e buttava per terra qualche mollichina di pane in modo da segnare il sentiero.

*Scritta dai fratelli Grimm
e reinterpretata in chiave moderna
da più di trenta tavole a colori,
è una fiaba legata alla realtà:
affronta la paura della fame
e dell'abbandono*

[Lo scaffale dei piccoli - La Repubblica]



◀ ◀ ◀ ragazzi

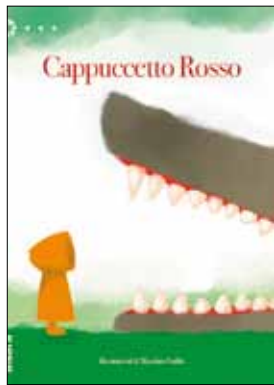


Cappuccetto Rosso

Illustrazioni di Massimo Podda

L'illustratore compie una scelta: il volto di Cappuccetto è celato dal copricapo, forse per consentire una personale identificazione ad ogni arrischiato contravventore di divieti

[Anselmo Roveda, Andersen]



*Illustrazioni di Massimo Podda
Cucito e brosurato, con alette
Formato 20x28 cm, 64 pp.
€ 12,00 - ISBN 978-88-6104-043-4*



◀ ▶ ▶ ▶

«**P**er mangiarti meglio, bambina mia!»
concluse il lupo.
E in un sol boccone la ingoiò.
Poi, con la pancia piena,
si addormentò
e cominciò a russare.

MASSIMO PODDA
è nato a Serramanna,
grazioso paese agricolo
del sud della Sardegna,
nel lontano 1960.
Vive a Cagliari, dove si occupa
di graphic design, web e multimedia.
Cappuccetto Rosso è il suo primo lavoro
di illustrazione per ragazzi.



Biancaneve

Illustrazioni di Fabrizio A. Ibba

FABRIZIO ANTONIO IBBA è nato a Bruxelles nel 1966. Diplomato all'Istituto Europeo di Design, opera da anni nel settore artistico occupandosi di laboratori creativi, allestimenti di mostre e realizzazioni scenografiche. Alterna queste attività alla costante ricerca pittorica. La sua produzione artistica è molto eclettica e passa dalla fascinazione per la favola alla seduzione per la Transavanguardia. *Biancaneve* è il suo primo lavoro di illustrazione per ragazzi.

*Illustrazioni di Fabrizio A. Ibba
Cucito e brossurato, con alette
Formato 20x28 cm, 64 pp.
€ 12,00 - ISBN 978-88-6104-032-8*

*Fabrizio Antonio Ibba
trova un registro autonomo e originale,
con esiti pop e richiami
a tradizioni grafiche inconsuete
per l'editoria ragazzi*

[Anselmo Roveda, Andersen]



«Qualcuno si è seduto sulla mia seggiolina!»
disse il primo.
«Qualcuno ha mangiato dal mio piattino!»
fece il secondo.
«Qualcuno ha usato il mio cucchiaino!»
continuò il terzo.
«Qualcuno il mio coltellino!»
aggiunse il quarto.
«Qualcuno la mia forchettina!»
incalzò il quinto.
«Qualcuno ha bevuto
dal mio bicchierino!»
proseguì il sesto.
Poi, voltatosi dalla parte opposta
della stanza, il settimo gridò:
«Qualcuno sta dormendo
nel mio lettino!».

Allora, avvicinate tutte le lanterne a formare un'unica luce,
videro finalmente Biancaneve.
La bambina dormiva così tranquilla che non osarono svegliarla.



L'alfabeto del cambiamento

Che cosa significa cambiare? Ventuno lettere per ventuno parole raccontano il punto di vista, le emozioni, le paure, i sogni di bambini e ragazzi di fronte a questo grande tema, di cui l'autore e fumettista Davide Cali si è fatto portavoce. Dai suoi incontri-laboratorio è nato l'alfabeto disordinato del cambiamento, raccontato per immagini da sette affermati illustratori.

Il progetto, ideato dalla Cooperativa Tuttestorie, è anche una mostra itinerante.

*Commovente per la sua bellezza
il progetto L'alfabeto del cambiamento*

[L'Unione Sarda]



Coedizione Aisara / Tuttestorie
Illustrazioni di Silvia Bonanni, Davide Cali, Chiara Carer, Vittoria Facchini, Giulia Orecchia, Pittau e Gervais, Gek Tessaro, Pia Valentinis
Cucito e brossurato, con alette
Formato 23x17 cm, 52 pp.
€ 13,50 - ISBN 978-88-6104-042-7





*Mai, nell'età moderna,
la criminalità
dei governanti
ha raggiunto forme
più ciniche.*

*Una rivoluzione
senza idee è una guerra
senza obiettivi:
cioè una cosa impossibile.*

*La democrazia
è la casa di tutti.*

[Emilio Lussu]

Aisara pubblica *Tutte le opere* di Emilio Lussu,
uno dei padri fondatori della Costituzione italiana

Lo sterminato corpus lussiano raccolto in sei volumi ordinati cronologicamente comprende, oltre agli scritti più famosi, numerosi inediti di carattere politico e privato.

EMILIO LUSSU (Armungia, 1890-Roma, 1975) è stato uno dei protagonisti della storia politica italiana ed europea del XX secolo. Uomo di Stato a tuttotondo, dal fronte alla Resistenza, fino al Parlamento, ha avuto parte attiva nella costruzione della democrazia italiana. Dopo il confino forzato a Lipari per via della sua forte opposizione al fascismo, fu esule in Francia e tornò in Italia per partecipare alla Resistenza. Fu ministro sotto il governo Parri, partecipò ai lavori della Costituente e venne eletto senatore nella prima legislatura repubblicana. Fino alla morte militò in campo socialista.

L'alto e indiscusso valore morale di Emilio Lussu si palesa nella parola scritta con un vigore narrativo sorprendente in opere che appartengono ai più alti ranghi della memorialistica italiana ed europea. La voce di questo «eroe del rifiuto» che ostinatamente combatte per i suoi ideali – soldato in trincea come nelle stanze della politica –, produce ancora oggi nel lettore una fascinazione fuori dal comune e dimostra che la fama e il mito del “capitano Lussu” nascono soprattutto dal riconoscimento del suo eroismo non solo militare, ma anche politico e umano.

IN USCITA

Emilio Lussu **Tutte le opere**

3. La costruzione della democrazia in Italia. 1943-1948



A cura di Luisa Maria Plaisant
Due tomi indivisibili, cartonati
con sovraccoperta - € 80,00
I tomo 800 pp. - II tomo 704 pp.
ISBN 978-88-6104-091-5

Continua la pubblicazione dell'Opera omnia di Emilio Lussu: il terzo volume, curato da Luisa Maria Plaisant, ripercorre gli anni “politici” dal 1943 al 1948.

Nel 1943 Lussu rientra finalmente in Italia dopo l'esilio forzato in Francia, dove aveva dato vita con Rosselli al movimento di «Giustizia e Libertà». È attivo organizzatore della Resistenza, diventa ministro e si fa portavoce del Partito d'Azione, ma soprattutto viene eletto deputato dell'Assemblea Costituente. Partecipa così alla costruzione della democrazia italiana dopo gli anni della dittatura fascista.

Il volume raccoglie testi già pubblicati e alcuni scritti inediti. Fra essi: *La difesa di Roma di GL*, uscito anonimo come opuscolo clandestino del Partito d'Azione e diffuso a Roma durante l'occupazione nazista della capitale; i discorsi tenuti al suo rientro in Italia; lettere, interviste, discorsi radiofonici; i discorsi tenuti in Parlamento e gli interventi alla Consulta nazionale durante la stesura della Carta Costituzionale.

LUISA MARIA PLAISANT è direttrice dell'ISSRA (Istituto Sardo per la Storia della Resistenza), ha pubblicato diversi saggi di storia contemporanea della Sardegna e alcuni testi sulla didattica della Storia. Attenta conoscitrice dell'opera lussiana, ha curato pubblicazioni su Emilio e Joyce Lussu.

Emilio Lussu Tutte le opere

2. L'esilio antifascista. 1927-1943

Il 2° volume dell'opera omnia di Emilio Lussu, curato da Manlio Brigaglia, ripercorre gli anni dal 1927, in cui Lussu era esiliato a Lipari, fino al 1943. Il volume propone gli scritti politici e militanti di Lussu, una serie di lettere inviate a Carlo Rosselli e numerosi articoli pubblicati su «Giustizia e Libertà» dal 1932 al 1939. Apre la raccolta *La Catena*, opera scritta nel 1929, appena dopo la mirabile fuga da Lipari messa in atto con Nitti e Rosselli, per sfruttare “politicamente” la simpatia con cui l'opinione pubblica mondiale aveva accolto la notizia dell'evasione. Seguono: *La rivoluzione antifascista*; *Teoria dell'insurrezione*; *Sardismo e federalismo*, che raccoglie tre interventi di Lussu sul tema del «sardismo»; *Diplomazia clandestina*; *Per la Legione italiana*, che raccoglie due dei promemoria che Lussu scambiò con gli amici della «Mazzini Society» di New York nel 1941; *La ricostruzione dello Stato*.

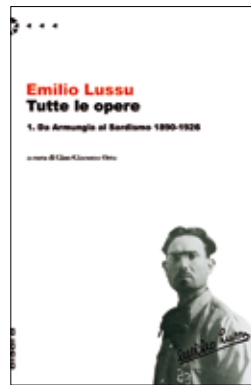
Questi scritti politici, a cui si aggiungono gli interventi parlamentari e alcune interviste, costituiscono anche un documento indispensabile per disegnare i primi passi di un militante politico capace da subito di muoversi in una dimensione europea.

[L'Indice]



A cura di Manlio Brigaglia
Cartonato con sovracoperta, 992 pp.
€ 39,00 - ISBN 978-88-6104-046-5

MANLIO BRIGAGLIA è stato docente di Storia Contemporanea presso l'Università di Sassari. Si occupa in particolare di Storia della Sardegna ed è un profondo conoscitore dell'opera lussiana. Fra le sue pubblicazioni si ricordano i volumi curati insieme a A. Mastino e G.G. Ortu, *Storia della Sardegna*, Laterza.



A cura di Gian Giacomo Ortu
Cartonato con sovracoperta, 680 pp.
€ 44,00 - ISBN 978-88-6104-017-5

GIAN GIACOMO ORTU è professore ordinario di Storia Moderna presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Cagliari. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni tra cui: *Villaggio e poteri signorili in Sardegna* (Laterza); *Tra Piemonte e Italia: la Sardegna in età liberale, 1848-96* (in *La Sardegna*, a cura di L. Berlinguer e A. Mattone, Einaudi); *Lo Stato moderno. Profili storici* (Laterza).

Emilio Lussu Tutte le opere

1. Da Armungia al Sardismo. 1890-1926

Il presente volume, primo di sei, inaugura la pubblicazione dell'intero corpus lussiano e raccoglie, oltre a scritti di vario genere, le memorie propriamente narrative di Lussu, quelle legate agli avvenimenti che segnarono non soltanto la sua vita umana e politica, ma anche l'intera storia del Novecento.

La prima parte del volume, *La storia*, presenta una miscelanea di lettere, interviste, articoli giornalistici e atti di sedute parlamentari in cui di Lussu emergono soprattutto la personalità politica e il rigore morale. La seconda parte, *La memoria*, propone alcune opere fondamentali – *Marcia su Roma e dintorni* e *Un anno sull'Altipiano* – che, lungi dall'essere semplici resoconti storici, sono testimonianze vive della sua ispirazione antifascista e antimilitarista. Chiude il volume il famoso «intermezzo di caccia», *Il cinghiale del diavolo*.

Si ritorna alle pagine di Un anno sull'Altipiano, e ci si ritrova pienamente d'accordo con Alberto Asor Rosa quando definisce quel romanzo una “straordinaria macchina narrativa” costruita con “sapienza prodigiosa”, un grande “racconto di avventura”: l'opera di uno scrittore vero.

[L'Indice]



Giuseppe Deiana
L'etica dell'insegnante

La dimensione etico-civile del fare scuola nella società globale

Come realizzare una buona scuola che è condizione determinante per una buona società? È necessaria e urgente una rivoluzione etica dell'insegnamento, coniugata con l'idea di scuola come luogo etico e sistema globale, che non si limiti a istruire, ma si impegni a educare: una prospettiva che apre alla cultura formativa orizzonti del tutto nuovi in relazione alle trasformazioni epocali in corso nel mondo globalizzato.

424 pp. - € 16,00 - ISBN 978-88-6104-028-1



Giuseppe Deiana
Le sfide della bioetica globale

Animato da una finalità scientifico-divulgativa, il saggio intende proporsi come uno strumento informativo utile a tutti, a cominciare dai giovani, che possono accostarsi ai principali temi della bioetica intrecciando la riflessione teorica con i casi concreti, rapportati alle acquisizioni culturali e normative contenute in una selezione di documenti italiani, europei e internazionali che costituisce la parte più ampia e qualificante dell'opera.

574 pp. - € 24,00 - ISBN 978-88-6104-031-1



Pino Cabras
Strategie per una guerra mondiale

Dall'11 settembre al delitto Bhutto

11 settembre 2001. Uno degli eventi più drammatici della storia contemporanea coltiva i luoghi simbolo del potere occidentale all'inizio del nuovo millennio. Una rinnovata "strategia della tensione" dilagava a livello mondiale innescando la "guerra al terrorismo" e polarizzando la vita politica e civile intorno alla politica estera degli Stati Uniti. Altri conflitti e attentati, fra cui quello a Benazir Bhutto, si sono legati negli anni a quell'evento. La ricostruzione degli avvenimenti disegna una mappa bellica che sembra condurre strategicamente a un nuovo conflitto mondiale.

360 pp. - € 14,50 - ISBN 978-88-6104-015-1



Marco Lucchini
L'identità molteplice

Architettura contemporanea in Sardegna dal 1930 al 2008

Uno dei fattori alla base della vitalità dell'architettura italiana è dovuto ad un'articolazione per poli regionali, sviluppatasi in relazione ad una scuola o ad un maestro che è portatrice di una effettiva ricchezza culturale. La Sardegna è un tassello di questa articolazione a rete in cui la condizione di marginalità appare ancora più marcata a causa dell'isolamento strutturale. Vi sono però delle specificità sovrastrutturali che contribuiscono a determinare l'*identità molteplice* dell'architettura in Sardegna.

448 pp. - € 50,00 - ISBN 978-88-6104-033-5



Gianfranco Bottazzi
Sviluppo e sottosviluppo

Idee, teorie, speranze e delusioni

Un'opera che analizza in maniera puntuale il fenomeno dello sviluppo e, in mancanza di questo, del sottosviluppo, come si esplicita nella società contemporanea divenendo problema a partire dalla fine della seconda guerra mondiale. Fondamentale è la distinzione tra "fenomeno" e "problema" che si deve a Freyssinet (1966), utile a capire come si determinano le ineguaglianze nella distribuzione del reddito a scala mondiale o all'interno di un singolo paese.

448 pp. - € 30,00 - ISBN 978-88-6104-006-9



Placido Cherchi
Il cerchio e l'ellisse

Etnopsichiatria e antropologia religiosa in Ernesto De Martino: le dialettiche risolventi dell'«autocritica»

Lungo una ricostruzione che non perde mai di vista le logiche interne dei percorsi demartiniani, questo libro sfata la leggenda di un De Martino aporetico e di un'«autocritica» tutta dispiegata sul piano del *mea culpa*, dimostrando che le ellissi del «rilancio», ben lontane dal parlare il linguaggio della contraddizione, disegnano anzi un tessuto di pensiero che per coerenza e profondità appartiene *de jure* ai ranghi più alti della cultura filosofica contemporanea.

634 pp. - € 28,00 - ISBN 978-88-6104-055-7



yakamoz

collana di poesia a cura di Daniele Pinna



Elena Morando
**Mai più
la parola cielo**

64 pp. - € 10,00
ISBN 978-88-6104-058-8



Chiara Daino
Virus 71

Prefazione di Tommaso Ottonieri
128 pp. - € 10,00
ISBN 978-88-6104-049-6



Leopoldo Attolico
**La realtà sofferta
del comico**

Prefazione di Giorgio Patrizi
Postfazione di Gio Ferri
120 pp. - € 10,00
ISBN 978-88-6104-047-2



Alberto Casadei
Genetica

90 pp. - € 10,00
ISBN 978-88-6104-035-9



Sebastiano Aglieco
Nella Storia

Poema per una terra
72 pp. - € 10,00
ISBN 978-88-6104-038-0



Greta Rosso
**Cronache
precarie**

96 pp. - € 10,00
ISBN 978-88-6104-039-7



Ivan Fedeli
Altre resistenze

115 pp. - € 10,00
ISBN 978-88-6104-023-6



Alessandro Giammei
Diramarsi

85 pp. - € 9,00
ISBN 978-88-6104-022-9



altri titoli

Aa.Vv. *Nerocagliari e dintorni*
€ 12,00, pp. 240, ISBN 978-88-6104-003-8

ACCARDO A., *La biscia e il ciarlatano. Piccole note su Gramsci*
€ 5,00, pp. 98, ISBN 978-88-6104-001-4

ACCARDO A., *Eutanasia di un regno. Fine delle istituzioni del Regnum Sardiniae*
€ 8,00, pp. 158, ISBN 978-88-6104-007-6

ARESU A., *Il viaggio della politica. Verso il partito democratico*
€ 9,00, pp. 120, ISBN 978-88-6104-008-3

CABIZZOSU T., PALMAS S., SETTEMBRE N. (a cura di), *Intitulata*
€ 70,00, pp. 392, ISBN 978-88-6104-000-7

DEMURO G., *L'autonomia positiva. Proposte per un nuovo Statuto della Sardegna*
€ 13,00, pp. 220, ISBN 978-88-6104-005-2

LO FASO A. (a cura di), *Parabola di una rivoluzione. Giovanni Maria Angioy tra Sardegna e Piemonte*
€ 35,00, pp. 624, ISBN 978-88-6104-016-8

MACCIONI G., *Vi darò un cuore nuovo. Il conflitto tra morte e vita di un trapiantato di cuore nel contesto sanitario italiano*
€ 14,00, pp. 184, ISBN 978-88-6104-018-2

MANNO G., *Lettere a Tarsilla*, a cura di A. Accardo e M.L. Betri, Marzo 2007
€ 22,00, pp. 258, ISBN 978-88-6104-002-1

MASALA C., *Il culto di Nostra Signora d'Itria in Sardegna. La storia, le tradizioni, le località*
€ 30,00, pp. 695, ISBN 978-88-6104-025-0 **ESAURITO**

MASSIDA P., CONTI G., LODDO G., CAU A., *Pesci d'acqua dolce della Sardegna*
€ 12,00, pp. 96, ISBN 978-88-6104-026-7

MORO R., SATTÀ F. (a cura di), *Gli strumenti della politica. Catalogo della biblioteca di Renzo Laconi*
€ 35,00, pp. 632, ISBN 978-88-6104-013-7

PANTOLI P., *Favole del babbo per Eleonora*
€ 12,00, pp. 62, ISBN 978-88-6104-011-3

PORCU RUJU A., *Briganti di Sardegna*
€ 11,00, pp. 208, ISBN 978-88-6104-014-4 **ESAURITO**

